

R.G. 99 – 1/2025 P.U.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI ROVIGO

riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati:

Dott.ssa Paola Di Francesco	Presidente
Dott.ssa Sofia Gancitano	Giudice rel.
Dott. Marco Pesoli	Giudice

nel procedimento n.r.g. 99/2025-1 p.u. per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio promossa da:

PAOLA GOBBI [REDACTED]

[REDACTED] con l'Avv. Enrico Scarazzati (C.F. SCRNRC68S12L359A), elettivamente domiciliata presso lo studio del difensore in Ficarolo (RO), Piazza G. Marconi, 61/2,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato il giorno 05.08.2025 dalla ricorrente, successivamente integrato a seguito di decreto del giudice;

ritenuto che ricorre, ai sensi dell'art. 27 co. 3 lett. b) CCII, la competenza del Tribunale di Rovigo, avuto riguardo alla residenza della ricorrente [REDACTED]

ritenuta la sussistenza della condizione di sovraindebitamento della ricorrente ex art. 2, comma 1 lett. c) CCII, atteso che Gobbi Paola, a fronte di un'esposizione debitoria [REDACTED]

(così come precisata dall'OCC), [REDACTED]

[REDACTED];
considerato, in particolare, che la maggior parte dei debiti della ricorrente sono stati contratti nell'ambito delle precedenti attività imprenditoriali del marito [REDACTED]

per le quali aveva prestato fidejussioni;

rilevato che dalla relazione dell'OCC emerge che la ricorrente non risulta proprietaria di beni immobili e mobili registrati, ad eccezione dell'autoveicolo [REDACTED]

N. 32/2025 LIQUID.
COMPR. cell
N. 99/2025 P.U.
N. 70/2025 SEM.
N. 77/2025 R&P.



██████████ di valore nullo, non utilmente liquidabile e, in ogni caso, indispensabile per la ricorrente per recarsi al lavoro;
ritenuto, pertanto, di escludere dalla procedura l'autoveicolo sopra indicato;
rilevato che al ricorso è stata allegata la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall'OCC, dott. Alberto Astolfi, che ha verificato la completezza e l'attendibilità della documentazione prodotta dalla ricorrente e ha illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice, la quale versa in stato di sovraindebitamento a causa delle fidejussioni rilasciate nell'ambito delle attività imprenditoriali del marito;
considerato che la ricorrente convive con i figli ██████████ entrambi economicamente autosufficienti;
ritenuto che occorre procedere alla nomina del liquidatore, confermando a tal fine l'OCC dott. Alberto Astolfi, il quale, nella formazione dello stato passivo, dovrà:
- valutare la congruità del compenso chiesto dall'Avv. Enrico Scarazzati (sulla scorta dei parametri previsti dal D.M. 55/2014, in base alle attività effettivamente svolte in favore del debitore, tenendo in considerazione l'esiguità del ricorso introduttivo e il rimando integrale alla relazione particolareggiata);
- chiedere la liquidazione del compenso dell'OCC a seguito dell'approvazione del rendiconto;
ritenuta la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 268 e 269 CCII e l'assenza di domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV, CCII;

P.Q.M.

dichiara

l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio di **PAOLA GOBBI** ██████████
██████████
██████████

nomina

Giudice Delegato la dott.ssa **Sofia Gancitano** e Liquidatore il dott. **Alberto Astolfi** con studio in Rovigo, e dispone che quest'ultimo accenda un conto corrente ove vengano depositate le somme incassate dalla ricorrente a qualsiasi titolo per tutta la durata della procedura;

ordina

alla ricorrente il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori;

assegna

ai terzi che vantano diritti sui beni dei debitori e ai creditori risultanti dall'elenco depositato un termine non superiore a novanta giorni dalla notifica della presente sentenza entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al Liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata



all'indirizzo pec che sarà loro comunicato, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201 CCII;

ordina

la consegna o il rilascio, a chiunque li detenga, dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

dispone

l'inserimento, a cura del Liquidatore, della sentenza per estratto nel sito "www.fallimentirovigo.com";

ordina

la trascrizione della sentenza sui beni immobili e mobili registrati intestati al ricorrente, se presenti, a cura del Liquidatore;

dà atto

che, a partire dalla data di pubblicazione della sentenza, non possano a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni individuali cautelari o esecutive;

dispone

che risultino escluse dalla liquidazione: l'autoveicolo di proprietà della ricorrente e il suo reddito sino alla concorrenza dell'importo di [REDACTED] con obbligo a carico di GOBBI PAOLA di depositare nel conto corrente intestato alla procedura aperto a cura del Liquidatore il reddito eccedente tale limite nonché ogni ulteriore entrata (a qualsiasi titolo) che dovesse sopravvenire;

ordina

alla ricorrente di versare entro e non oltre il 31.10.2025 un fondo spese di € 800,00 nel conto corrente intestato alla procedura;

dispone

che il Liquidatore:

- notifichi la presente sentenza al debitore ai sensi dell'art. 270, c. 4 CCII (qualora il liquidatore non sia soggetto abilitato alla notifica in proprio, via PEC o a mezzo posta, la notifica dovrà essere effettuata a mezzo ufficiale giudiziario; l'esecuzione della notifica dovrà essere immediatamente documentata, mediante deposito nel fascicolo telematico);
- entro 30 giorni dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà senza indugio la presente sentenza, ai sensi dell'art. 272 CCII, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni (qualora il liquidatore non sia soggetto abilitato alla notifica in proprio, via



PEC o a mezzo posta, la notifica dovrà essere effettuata a mezzo ufficiale giudiziario; l'esecuzione della notifica dovrà essere immediatamente documentata, mediante deposito nel fascicolo telematico);

- entro 90 giorni dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;

- provveda entro 45 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;

- depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo semestrale delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura, nel quale il liquidatore dovrà indicare anche a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi degli artt. 280 e 282 CCII, con obbligo di comunicare il rapporto riepilogativo, una volta vistato dal Giudice, al debitore, ai creditori e all'OCC;

- in prossimità del decorso di tre anni, se la procedura sarà ancora aperta, trasmetta ai creditori una relazione in cui prenda posizione sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 280 CCII e recepisca le eventuali osservazioni dei creditori, per poi prendere posizione su di esse e depositare una relazione finale il giorno successivo alla scadenza del triennio, ai fini di cui all'art. 282 CCII;

- provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275 c. 3 CCII;

- provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII.

Così deciso in Rovigo nella Camera di Consiglio del 20.10.2025

Il Giudice relatore

Sofia Gancitano

Il Presidente

Paola Di Francesco

